

Manifestazione organizzata dall'Associazione Amici del Caffè Gambrinus in collaborazione con: Comune di Trieste – assessorato ai beni e alle attività culturali; Università degli Studi di Trieste, facoltà di lettere; Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; Fondazione Luigi Einaudi, Roma; Fondazione Biblioteca Benedetto Croce.

Benedetto Croce a cinquant'anni dalla morte

Mercoledì 8 maggio 2002 – ore 18,00

Auditorium Civico Museo Revoltella - Trieste

Indirizzo di saluto

Dott. Giovanni Esposito
Associazione Amici del Caffè Gambrinus

Interventi

Coordinatore degli interventi
Prof. Paolo Cammarosano
Preside Facoltà di Lettere e Filosofia Università di Trieste.

Relatori

Avv. Gerardo Marotta
Presidente Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
Croce e i doveri della borghesia

On. Valerio Zanone
Presidente Fondazione Luigi Einaudi
Croce e il Partito liberale

Prof. Karl Egon Lönne
Università di Düsseldorf
Croce storico.

Prof. Arduino Agnelli
Università di Trieste
Croce politico

Dott.ssa Marta Herling
Segretaria dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
Mio nonno e i libri



Benedetto Croce (Pescasseroli, L'Aquila, 1866 – Napoli 1952. Compie gli studi ginnasiali in un collegio religioso. Da ragazzo perde i genitori ed una sorella nel terremoto di Casamicciola nell'isola d'Ischia (un trauma che lo segnerà per sempre). Frequenta la facoltà di giurisprudenza. Segue con interesse le lezioni di Antonio Labriola che lo introduce al marxismo. Rinnovatore dell'estetica, Croce pubblica nel 1902 *l'Estetica come espressione e linguistica generale*, un libro che ha rivestito un'importanza eccezionale nella storia della cultura italiana ed europea. Nel 1903 uscì il primo numero della *Critica*, la rivista che per oltre un quarantennio fu la guida dei migliori intellettuali italiani. Croce fu ministro senza portafoglio e presidente del partito liberale fino al 1947, membro della Consulta (1945) e deputato all'Assemblea costituente (1946).